

OGGETTO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. DETERMINAZIONI.

Premesso che:

Il Sindaco spiega l'attuale situazione della gestione dei servizi idrici per i Comuni inferiori ai 1000 abitanti, situazione caratterizzata da estrema criticità, considerata l'assoluta impossibilità per detti enti, di assolvere agli oneri gestionali attualmente esistenti, e sottoposti alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), diventata in sigla: AEEGSI.

Tale novità ha imposto una serie di adempimenti ai diversi operatori tanto rigorosi quanto impegnativi, per i gestori affidatari e le gestioni comunali. Tali adempimenti hanno richiesto e richiedono un notevole impegno sia in termini di tempo sia economicamente. Se questo carico può essere gravoso per un gestore di medie dimensioni, per un piccolo Comune che gestisce ancora direttamente il servizio idrico può risultare in alcuni casi anche inaffrontabile.

Del resto, spesso, il Comune che gestisce in economia il servizio idrico subisce passivamente l'assenza del regolatore locale che, per motivi organizzativi e/o politici non è ancora riuscito ad applicare la riforma del servizio idrico affidando il servizio al gestore unico.

Queste piccole gestioni hanno sempre avuto vita difficile e, dalla Legge Galli in poi sono sempre state contrastate.

Nel caso del piccolo Comune che gestisce in economia il servizio idrico, la situazione spesso è drammatica: è un Ente di piccole dimensioni, con il desiderio di erogare il servizio ai propri cittadini evitando di aumentare le tariffe.

Ma con il nuovo sistema regolatorio, questa situazione si è enormemente complicata a causa dei sempre più gravosi adempimenti richiesti dall'Autorità.

Considerato che:

- anche questo piccolo Comune (poco meno di 300 abitanti) è coinvolto dalle disposizioni sopra accennate; pur potendo teoricamente gestire ancora in economia, ciò di fatto non è più possibile; infatti:
- la struttura del medesimo (due impiegate, un tecnico per alcune ore alla settimana, un operatore tecnico esterno) non consente nel modo più assoluto di provvedere agli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici esponenzialmente complicati e accresciuti, nell'ambito della gestione del servizio idrico;
- non sono ancora stati attivati servizi associati da parte dell'Unione montana alla quale il Comune aderisce, negli ambiti amministrativi, tecnici contabili;
- l'ufficio amministrativo di Melle attualmente gestisce anche il Comune di Valmala (al quale è legato da convenzione), al momento del tutto privo di personale di ruolo;
- anche dal punto di vista tecnico operativo, la gestione in economia non può più essere all'altezza degli standard ottimali;
- vi è impossibilità d'investimento sul servizio idrico per questa gestione da poter coprire con la tariffa, con depauperamento del patrimonio del SII, e prevedibile – ovviamente – incremento degli oneri di gestione per il futuro;

Risulta pertanto inevitabile procedere con la richiesta all'Autorità d'ambito per l'affidamento della gestione a soggetto terzo. La Giunta comunale, con deliberazione n. 57 in data 9.11.2017, ha adottato atto di impulso, ferma restando l'ulteriore discussione ed esame da parte del Consiglio comunale, per le determinazioni del caso.

In data 20 novembre 2017 si è svolta consultazione pubblica sullo schema di atto deliberativo, mediante riunione aperta a tutti, con l'intervento di rappresentanti della società ACDA di Cuneo; riunione resa nota attraverso avviso sul sito web, avvisi scritti nell'ambito del territorio comunale, comunicati sui settimanali locali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n.2 in data 7/08/2006 dell'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese – Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali – avente per oggetto: "Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici. Approvazione esiti istruttoria - Determinazioni";

Richiamato l'Allegato n. 1 alla delibera di Conferenza dell'Ambito 4 Cuneese in data 27/12/13 dove al Cap. 2.3 – Modello di gestione "In Economia" a pag. 27 viene citato: *"Già nel 2006, nella deliberazione n. 2, l'Autorità d'Ambito auspicava che la gestione integrata dei servizi che questi Comuni gestivano in economia potesse essere affidata a società interamente pubbliche ovvero a società miste di nuova costituzione. Nonostante ciò, veniva concesso a tali Comuni di proseguire le gestioni esistenti secondo il modello di gestione in economia, concedendo un termine per presentare proposte di affidamento con la costituzione di nuove società, interamente pubbliche o miste."*

Richiamata la deliberazione n. 25/2015/R/IDR in data 29/01/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico di approvazione tariffe per gli anni 2014 e 2015 proposti dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, dove è specificato testualmente tra i "considerato": *- nella comunicazione inviata in data 4 dicembre 2014, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, ha, tra l'altro, informato l'Autorità che "in attuazione delle disposizioni sul SII contenute nel D.L. 133/2014, [si sta] provvedendo all'aggiornamento del Piano d'Ambito in modo da poter avviare nei tempi prescritti dallo stesso < Sblocca Italia > la procedura per l'unificazione delle diverse gestioni dell'Ambito";*

Richiamato il verbale della riunione del 10/02/15 redatta dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ad oggetto: Servizio Idrico Integrato – Ricognizione delle infrastrutture esistenti aggiornamento del Piano d'Ambito – in cui al punto 9 terzo capoverso viene detto testualmente: *"Per quanto riguarda i Comuni in gestione diretta, la scrivente provvederà a breve a richiedere agli stessi se intendano proseguire la Gestione in economia o se al contrario intendano aderire ad un Gestore del S.I.I. riconosciuto dall'Ente d'Ambito;"*

Non intendendo questo Comune proseguire la Gestione in economia diretta del SII per

l'impossibilità di rispondere con le strutture disponibili a tutte le richieste dell'EGATO/4 Cuneese e dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico oltre all'impossibilità di sostenere economicamente la realizzazione degli investimenti necessari da scaricare sul bacino d'utenza comunale;

Operata la ricognizione fra i modelli di gestione astrattamente esistenti ed individuato nel modello in house providing il sistema di gestione adeguato e più corrispondente alle esigenze sin qui tutelate;

Verificato che la gestione del modello in house appare sostenibile attraverso l'aggregazione del Comune alla collettività degli enti locali che si riconosce nella società a totale partecipazione pubblica Azienda Cuneese dell'Acqua SpA, constatata l'opportunità sotto il profilo territoriale e tecnico, dal momento che Acda di fatto comprende la pressoché totalità dei Comuni di questa area montana, costituisce un soggetto aggregatore completamente pubblico, dispone di accertata professionalità ed esperienza pluriennale nella gestione del SII, ha disposto diversi investimenti nell'ambito dei Comuni gestiti;

Richiamato quanto previsto dall'art. 5 e ss. del d. lgs. N. 175/2016 come integrato con d. lgs. N. 100/2017;

Dato atto che sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, la scelta è sostanzialmente obbligata, ma comunque il servizio tecnico e l'Amministrazione hanno approfondito e stanno approfondendo con ACDA le modalità gestionali del servizio, ivi compreso il convenzionamento con il Comune per l'espletamento da parte del medesimo di attività e servizi per conto di Acda, da rimborsarsi mediante sistema in parte a forfait e in parte a misura, in modo che pur con il venir meno dell'introito tariffario in misura integrale, il Comune possa ancora contare su risorse congrue in entrata, tenendo conto che gli oneri per il personale non subirebbero diminuzioni non essendovi alcun dipendente dell'ente addetto in misura integrale al SII;

Dato atto che vi è compatibilità con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

Dato atto per tutto quanto prevede, della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, rimarcando in particolare:

- con l'adesione al soggetto in house, è garantibile un servizio tra l'altro di reperibilità, l'intervento di squadra tecnica strutturata; sono possibili controlli più accurati sulla qualità, è possibile disporre di carta dei servizi; per quanto riguarda fognatura/depurazione, è possibile l'attuazione di interventi migliorativi;
- è possibile attuare degli investimenti, dando continuità agli impianti e alle reti;

- con l'esternalizzazione è possibile assicurare da parte del personale maggiore dell'ente maggiore attenzione alle restanti incombenze, esponenzialmente incrementate negli ultimi cinque anni (nuova struttura del bilancio; trasmissioni telematiche contabili; fatturazione elettronica; normativa su stato civile, demografici; nuovo codice contratti pubblici);

Dato atto dello Statuto dell'Acda spa, come rilevabile dal sito web www.acda.it, ai fini di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del d. lgs. N. 175/2016, come integrato dal d. lgs. N. 100/2017;

Acquisito il parere del Revisore dei conti, reso in data _____, allegato alla deliberazione;

Acquisiti i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabili, da parte dei responsabili dei rispettivi servizi, di seguito riportati:

- responsabile del servizio tecnico/responsabile del servizio finanziario: parere favorevole in relazione alla sostanziale insostenibilità della prosecuzione del servizio in economia; si sottolinea l'inderogabilità del mantenimento per tutta la durata dell'affidamento, di idonee convenzioni tra Acda e Comune, circa l'impiego di personale comunale per servizi vari, con provvista finanziaria continuativa al Comune per i servizi resi alla società (come da nota prot. U/6281/2017 dell'Acda del 13.11.2017, ns. prot. 2682 del 13.11.2017);

(esito della votazione)

DELIBERA

Di disporre di chiedere all' Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Melle secondo il modello in house providing mediante inclusione del Comune predetto nella compagine sociale dell'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA, subordinatamente a quanto indicato nel punto seguente;

Di aderire, subordinatamente all'approvazione dell'Autorità d'Ambito cuneese, all'Azienda cuneese dell'Acqua spa – ACDA spa, approvandone il relativo Statuto vigente (in www.acda.it) , mediante l'acquisto di n. 100 azioni del valore nominale di € 1,00 affinché il SII (servizio idrico integrato) per il Comune predetto sia esercitato secondo il modello in house providing;

Di dare atto che condizione per l'efficacia e il mantenimento dell'adesione è il mantenimento per la tutta la durata dell'affidamento di idonee convenzioni tra Acda e Comune circa l'impiego di personale comunale per servizi vari, con provvista finanziaria continuativa al

Comune per i servizi resi alla società (come da nota prot. U/6281/2017 dell'Acda del 13.11.2017, ns. prot. 2682 del 13.11.2017), secondo lo schema (di massima) agli atti e relativo elenco prezzi (da assoggettarsi ad aggiornamento periodico e integrazioni dove necessario), fatte salve le ulteriori modifiche e integrazioni funzionali al buon esito dei servizi, che la Giunta comunale e i responsabili dei servizi apporteranno d'intesa con ACDA spa,;

Di dare atto che l'atto deliberativo sarà inviato alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d. lgs. N. 175/2016, nonché pubblicato sul sito web del Comune, e che l'adesione è sottoposta a condizione sospensiva/risolutiva espressa in relazione a eventuali disposizioni delle predette Autorità.

Di dichiarare, con votazione ... la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di attivare la nuova modalità gestionale al più presto.